

**ACCORDO DI PIANIFICAZIONE
PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE
DEL COMUNE DI SASSUOLO**

Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i.

Tra la Provincia di Modena, in persona del Presidente Giandomenico Tomei, domiciliato per la carica presso la sede provinciale, il quale interviene nel presente atto in tale sua veste nel solo interesse ed in rappresentanza della Provincia di Modena,

e il Comune di Sassuolo, in persona del Sindaco, Claudio Pistoni domiciliato per la carica presso la sede municipale, il quale interviene nel presente atto in tale sua veste nel solo interesse ed in rappresentanza del Comune stesso, si stabilisce quanti segue.

Premesso che:

- Il Piano Strutturale Comunale, redatto ai sensi della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., è lo strumento di pianificazione urbanistica generale predisposto dal Comune di Sassuolo con riguardo al proprio territorio, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso.
- Il PSC è redatto con i contenuti e per gli effetti di cui all'art.28 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., e riguarda tutto il territorio comunale, come esplicitato dalla cartografia di piano e dalle schede d'ambito.
- Il Piano Strutturale del Comune di Sassuolo (PSC) è stata approvato, con Delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 23/10/2007. Con Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 11/06/2013 è stata approvata una prima Variante al PSC. e, successivamente, con Delibera del Consiglio Comunale n.2 del 04/02/2016 è stata approvata una ulteriore Variante. Il piano è stato quindi oggetto di attuazione mediante numerosi varianti, anche contestuali, sia al Piano Operativo Comunale (POC) che al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Dato atto che:

- Il Comune di Sassuolo, mediante Deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 09/10/2018 ha approvato il Documento Preliminare, il Quadro Conoscitivo e la VALSAT (valutazione preliminare di sostenibilità ambientale) per la redazione di una Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente, ai sensi dell'art. 32Bis della LR 20/2000 (ex art. 4 comma 4 LR 24/2017);
- con comunicazione prot. 39213 del 24/10/2018 acquisita con prot. 40149 del 25/10/2018 è stata trasmessa la documentazione predisposta per l'espressione del parere di competenza.

Visti:

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 ed in particolare l'art. 4 comma 4;
- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 ed in particolare gli artt. 14 e 32 e 32 bis;
- il parere preliminare espresso prot. n. 46850 del 12/12/2018 ed approvato con atto n. 202 del 12/12/2018 ;
- la delibera del Consiglio provinciale di Modena n. del con la quale si è approvata la proposta di accordo di pianificazione sulla scorta del quale viene stipulato il presente atto;
- la delibera di consiglio comunale di Sassuolo n. del che ha approvato la proposta di accordo di pianificazione sulla scorta del quale viene stipulato il presente atto;

Preso atto che la stipula dell'accordo di pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini e la semplificazione procedurale di cui ai commi 7, 9 e 10 dell'art. 32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., e costituisce ulteriore riferimento per le riserve che l'Amministrazione provinciale può sollevare;

si stipula e si sottoscrive

il seguente Accordo di Pianificazione, ai sensi degli artt. 14 e 32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 1 - Definizione dell'accordo e obiettivi

Visto l'art. 4 comma 4 della LR 24/2017, ai sensi della legge regionale 20/2000 l'accordo di pianificazione *“definisce l'insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro per le scelte pianificatorie”* (art. 14, comma 7) e *“ottiene in particolare ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, nonché alle valutazioni in merito alle scelte strategiche d'assetto dello stesso”* (art. 32, comma 3).

Il presente accordo di pianificazione costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la giunta provinciale può sollevare in merito alla variante di PSC (art. 32 comma 7 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20) oltre a quanto indicato ai successivi articoli 2 e 3.

Nella predisposizione e nell'approvazione della variante di PSC il comune deve tener conto dei contenuti conoscitivi e delle valutazioni espresse nel presente accordo di pianificazione, negli atti allegati e richiamati, conformandosi alle determinazioni in esso contenute.

Articolo 2 - Piani e programmi di riferimento

Ai sensi del art. 32 comma 2 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. la Provincia può sollevare riserve di conformità rispetto agli strumenti sotto elencati, qualora essi abbiano rilevanza rispetto al territorio comunale oggetto del presente accordo e limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi e delle loro successive modificazioni e integrazioni. Si richiamano quindi gli articoli 2, 3, 5 della citata deliberazione del consiglio regionale 4 aprile 2001, n.173, che trattano delle funzioni, dei contenuti minimi e dei campi di competenza del quadro conoscitivo, della ValSAT e del documento preliminare.

Si richiamano altresì i Piani sovraordinati ed i programmi di riferimento rispetto ai quali, ai sensi del comma 2, art.32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., la Provincia può sollevare riserve di conformità alla Variante Specifica di PSC, tra cui, in particolare:

- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente, approvato dal consiglio provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 marzo 2009:
ed i piani e programmi di settore a cui lo stesso PTCP fa esplicito riferimento:
- PLERT – Piano provinciale per l'emittenza radio televisiva (deliberazione del consiglio provinciale n 72 del 14/04/2004);
- PPGR – Piano provinciale gestione rifiuti (deliberazione del consiglio provinciale n. 135 del 25/05/2005);
- PTRQA – Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Modena (deliberazione del consiglio provinciale n. 47 del 29/03/2007);
- PFVP – Piano faunistico venatorio provinciale (deliberazione del consiglio provinciale n. 23 del 06/02/2008);
- PIAE – Piano infraregionale delle attività estrattive (deliberazione del consiglio provinciale n. 44 del 16/03/2009);
- POIC – Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (Delib.C.P. n. 324 del 14/12/2011);

- Piano provinciale di emergenza di protezione civile (1° e 2° stralcio Delib di C.P. n.37/2002, 3° stralcio Delib.149/2002, 4° stralcio Delib di C.P. n.134/2004, 5° stralcio Delib. di C.P. n.114/2005);
 - Programma provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile (deliberazioni del consiglio provinciale n. 38/1998 e s.m. e i., n.73/2003, n.95/2005, n. 18/2007 e n. 310/2010);
- PRIP – Programma rurale integrato della Provincia di Modena (deliberazione del consiglio provinciale n. 167 del 16/12/2007 e s.m. e i.).

Si citano inoltre

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) adottato il 17 dicembre 2015, con deliberazione n.4/2015, e approvato il 3 marzo 2016, con deliberazione n.2/2016, dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po, la cui approvazione definitiva è avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2016,
- il “Progetto di Variante al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione) e al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) – Integrazioni all'Elaborato 5 (Norme di Attuazione)” adottato dal Comitato Istituzionale con deliberazione n.5 del 17 dicembre 2015 e approvato con DPCM 22 febbraio 2018 il cui avviso è stato pubblicato nella GURI del 25 maggio 2018.

Articolo 3 - Documentazione di riferimento

Costituiscono documentazione di riferimento per il presente accordo e per le riserve della amministrazione provinciale sulla redigenda variante di PSC,

- gli elaborati testuali approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 187 del 09/10/2018 del Comune di Sassuolo
- il parere istruttorio formulato dall'Amministrazione Provinciale, prot. n. 46850 del 12/12/2018 approvato con atto del Presidente n. 202 del 12/12/2018 ;

La documentazione sopra richiamata è depositata agli atti.

Articolo 4 - Recepimento delle determinazioni concordate: impegni del Comune – aspetti generali

Con riferimento agli elaborati tecnici di cui al precedente art. 3, il Comune di Sassuolo s’impegna a confermare ed attuare attraverso i propri strumenti di pianificazione gli obiettivi e le scelte strategiche dettagliatamente indicati nel documento preliminare.

Il Comune di Sassuolo in particolare s’impegna:

- ad inserire negli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC, POC, RUE) tutti quegli elementi, prefigurati nel documento preliminare, che sono necessari a dare opportuna efficacia alle politiche ed alle azioni poste alla base del documento stesso;
- a confermare le scelte e localizzazioni funzionali, come riportate negli elaborati prodotti in via preliminare, come risultano dal documento preliminare, nei conseguenti testi normativi e di relazione, nonché cartografici, e conformandosi alle determinazioni assunte nella presente sede;

- a darne opportuna ed adeguata traduzione all'interno dei differenti strumenti di pianificazione comunale: piano strutturale comunale (PSC), piano operativo comunale (POC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Articolo 5 - Archivio della strumentazione urbanistica dei comuni

Ai fini della formazione dell'archivio provinciale della strumentazione urbanistica comunale ai sensi dell' art. 17 comma 1, art. 51 comma 2 e art. A-27 della legge regionale 20/2000, contestualmente alla trasmissione di copia integrale del piano nelle diverse fasi procedurali della sua formazione e approvazione, il Comune di Sassuolo fornirà alla Provincia i dati digitali in formato vettoriale.

Articolo 6 - Contenuti della pianificazione e modello dei dati del PSC

La Provincia di Modena ed il Comune di Sassuolo convengono che i contenuti della pianificazione definiti nell'Allegato alla legge regionale rappresentano un set significativo e di riferimento per il modello dei dati digitali e quindi degli strati vettoriali fondamentali del PSC. Pertanto il PSC del Comune di Sassuolo è stato redatto e viene modificato secondo i contenuti minimi previsti nei documenti approvati dalla Regione Emilia Romagna:

Documento "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC) - Elaborato per la sperimentazione. Novembre 2005" adottato dalla Regione con atto n. 2172/2006, in attuazione di quanto indicato nella parte c) della deliberazione del Consiglio Regionale 28 maggio 2003, n. 484 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27 Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione";

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica-ed-edilizia/urbanistica/piani-urb/progetti-in-corso/moka-psc>

Articolo 7 - Proprietà e utilizzo dei dati digitali

La proprietà dei dati originali, scambiati mediante l'attuazione del presente accordo, è dell'amministrazione comunale di Sassuolo che si riserva la facoltà esclusiva di cederli a soggetti terzi. La Provincia è titolare dei soli diritti d'uso per eventuali ulteriori elaborazioni, esclusivamente nell'ambito delle proprie attività e competenze istituzionali.

Articolo 8 - Disposizioni finali

Il presente accordo, sottoscritto in modalità elettronica, viene depositato agli atti della Provincia di Modena e del Comune di Sassuolo.

Per la Provincia di Modena
il Presidente Giandomenico Tomei,
firmato in modalità elettronica il

Per il Comune di Sassuolo
Il Sindaco Claudio Pistoni
firmato in modalità elettronica il